

coraggio, uscì dalla città accompagnato da valorosa squadra di soldati, e colla spada alla mano, facendosi strada per mezzo alle schiere ungheresi, passò salvo alla terra di Mestre, ove incontrato da dodici ambasciatori, colà spediti dal governo ad accoglierlo, fu condotto tra gli applausi di tutto il popolo alla città dominante.

Non devo tacere in questo luogo, che il Verci (1) negò, sull' autorità dei Cortusj, la circostanza della venuta di Giovanni Delfino a Venezia aprendosi la strada framezzo ai nemici, perciocchè Lodovico gli e ne avesse negato il passaggio libero; e dice: « Gli storici veneziani, come il Sabellico, Dec. II, lib. IV, pag. 327, » e il Caresino ed altri, pretendono che i Veneziani dimandassero » al re la permissione, che il loro doge uscisse liberamente della » Città e che egli la negasse, dicendo di voler avere la gloria di » tenere assediato un doge di Venezia. I Cortusj all' incontro, lib. » X, cap. 8, assicurano, che il re gli diede la permissione genero- » samente; *Rex eum libere cum honore ire permisit Venetias*. Io » credo ai Cortusj. » Ma, con buona pace e dei Cortusj e del Verci, che preferisce di credere a loro, piuttostochè agli storici nostri, io non posso farmene persuaso; nè la buona critica me'l permette: perchè al confronto dei Cortusj, scrittori d' altronde riputatissimi, ha per me maggior peso l'autorità non tanto del Sabellico, che loro fu posteriore, quanto del Caresino, che fu contemporaneo a quell' avvenimento e che, essendo notaro delle sovrane magistrature, era al caso di saperne bene le minime circostanze. Ed oltre alle brevissime e secche parole del Caresino (2), ho la testimonianza del cronista Nicolò Trevisan, similmente contemporaneo, il quale minutamente racconta questa particolare circostanza, recando persino i nomi degli ambasciatori che furono mandati a quel re. » Et

(1) *Stor. della Marca triov.*, tom. XIII, pag. 233. » ut praedictus dux Venetias accederet » jactando se habere ducem Venetiarum

(2) « Qui quidem rex (Lodovico) mi- » obsessum. » Presso il Muratori, *Rer.* » nus urbane se habuit, nolens concedere, » *Ital. Script.*, tom. XII, pag. 427.